

Civitas: tre comuni uniti per la promozione della mobilità sostenibile

SAN BENEDETTO - San Benedetto del Tronto, Giulianova e Pineto: tre comuni della costa adriatica uniti in un progetto europeo con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile.

Il dialogo tra le amministrazioni è stato promosso dal Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano che ha collaborato, nel contempo, anche dando il supporto tecnico per la progettazione.

I referenti per le amministrazioni sono stati l'ass. Paolo Canducci, sostenuto nella parte tecnica da Sergio Trevisani per San Benedetto del T., l'ass. Archimede Forcellese per Giulianova e l'ass. Nerina Alonzo per Pineto.

La mobilità sostenibile lungo la costa adriatica ha un unico, significativo denominatore: la Ciclabile Adriatica, il ramo n. 6 della rete nazionale BicItalia (www.bicitalia.org).

Per concretizzare la necessaria continuità di questo percorso lungo oltre 1000 km, dall'Emilia Romagna alla Puglia, nel nostro territorio devono ancora essere realizzati alcuni interventi per il superamento del Tronto, del Parco del Borsacchio, del Vomano, del Parco del Cerrano, del Piomba e del Saline. Ma la realizzazione di percorsi per la mobilità sostenibile non si esaurisce con il completamento della ciclabile costiera: occorre sviluppare nel contempo anche la rete ciclabile urbana. Va inoltre sviluppata l'intermodalità, ad esempio bici+bus e bici+treno.

Il progetto Civitas si focalizza sulla promozione della mobilità sostenibile per mezzo di incontri tematici (workshop), della stampa (cartacea e siti web), di attività con le scuole. Altro filone è quello della progettazione partecipata dei cittadini, commercianti, imprenditori turistici, amministratori; numerosi sono gli esempi di città europee nelle quali la mobilità sostenibile ha portato una serie di benefici che comunemente si tende a disconoscere. Uno dei miti da sfatare è che il commercio nei centri storici abbia successo solo se con l'automobile si possa raggiungere la porta d'ingresso del negozio. Altrove si è dimostrato il contrario. Vie dedicate ai pedoni e ai ciclisti attraggono il pubblico e incrementano il commercio. È chiaro che una piccola isola non modifica significativamente la situazione; occorre una più ampia estensione pianificatoria.

Le tre località gemellate sotto il progetto Civitas godono di una peculiarità: sono porte di ingresso verso un esteso territorio retrostante al quale collegarsi tramite una serie di percorsi ciclopedonali da svilupparsi lungo le comode valli fluviali.

San Benedetto del Tronto è la porta verso la valle del Tronto lungo la quale si sta realizzando la ciclabile per Ascoli, Roma e il Tirreno (il ramo n. 9 della rete nazionale BicItalia) costeggiando l'antica Via Salaria. Fino ad Ascoli è affiancata anche dalla ferrovia, che consente l'intermodalità bici+treno.

Giulianova è la porta di accesso verso le retrostanti valli del Salinello e del Tordino che uniscono la costa adriatica con il Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga, lungo percorsi in via di realizzazione che ricalcano itinerari storici (ad esempio la Teramo-mare ciclabile è stata recentemente finanziata con i fondi FAS e si svilupperà lungo l'antica strada romana chiamata Via Cecilia). Il tratto Giulianova-Teramo è anche affiancato dalla ferrovia, consentendo l'intermodalità bici+treno.

Pineto (tramite la frazione di Scerne), è la porta d'ingresso alla retrostante valle del Vomano che è collegabile a Roma (passando per la piana dell'Aquila) seguendo fino a Montorio una diramazione dell'antica Via Cecilia. Lungo il Vomano e l'affluente Mavone, sono presenti numerose e pregevoli abbazie.

Analogamente a quanto recentemente attuato dalle sette località costiere dell'Abruzzo teramano le quali hanno adottato la denominazione ed il logo unico di "Costa blu", anche tutte le altre località costiere adriatiche potrebbero dotarsi di un messaggio univoco da esplicitarsi con un logo, un sito web e una denominazione comune come "Corridoio Verde Adriatico", "Ciclabile Adriatica" oppure "Ciclabile blu"...